

LOMELLINA

Il giudice bocchia il Comune «Stop di notte alle campane»

Ottobiano Rintocchi vietati dalle 21 alle 9. «Troppo rumorosi»

di Umberto De Agostino

Ottobiano Le campane di Ottobiano non suoneranno dalle 21 alle 9 del giorno successivo. Il Tribunale civile di Pavia ha emesso un'ordinanza cautelare che dà ragione al cittadino di Ottobiano che, poco meno di un anno fa, aveva dato battaglia contro il suono notturno delle campane della chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, di cui il Comune è competente per i battiti delle ore e delle mezze ore nell'arco dell'intera giornata.

Il sindaco Pier Angelo Cecchetto, difeso dall'avvocato Laura Zerbinati, si dice sorpreso dell'esito processuale. «Non concordiamo con l'ordinanza, ma dobbiamo rispettare la legge - riassume - Ora ci confronteremo con il nostro legale per capire se proseguire nella causa civile, per cui avevamo anche attinto ai documenti



Le campane della chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo sono la fonte del rumore che ha spinto un cittadino a fare causa al Comune di Ottobiano, ora il Tribunale civile gli ha dato ragione (foto Alex Morandi)

dell'archivio parrocchiale che, nel 1599, citavano le campane della chiesa di Santa Maria. Per il nostro paese si tratta di una tradizione plurisecolare, che vorremmo mantenere».

Il giudice di Pavia ha ordinato lo spegnimento della

**Un residente si è rivolto alla giustizia perché infastidito dal suono
Il sindaco: «Valuto se fare altri passi legali»**

battitura dell'orologio dopo aver applicato il concetto di tollerabilità previsto dall'articolo 844 del Codice civile e citato dall'avvocato Riccardo Greco, legale del cittadino che abita a pochi passi dal campanile. In sintesi, la giurisprudenza definisce l'intollerabilità come il superamento di oltre tre decibel del rumore di fondo, "rumo-

re ambientale presente senza la fonte disturbante".

Nello specifico, il perito esperto in acustica ambientale incaricato dal tribunale aveva chiarito che nella zona del campanile il suono arriva fino a sei o sette decibel: una soglia di inquinamento acustico eccessiva secondo il Tribunale civile di Pavia.

Ora, dopo l'ordinanza cautelare, entrambe le parti hanno tempo fino alla fine di giugno per decidere se proseguire la causa civile o accettare la decisione del tribunale. Il cittadino, in particolare, potrebbe chiedere il risarcimento dei danni patiti a causa delle lesioni al diritto alla salute.

Nel 2003 lo stesso Cecchetto, all'epoca del precedente mandato da sindaco, aveva promosso l'approvazione di un Regolamento di zonizzazione acustica da parte del consiglio comunale.

«Ora a Pavia - prosegue il sindaco - ci è stato spiegato che il nostro regolamento sarebbe sorpassato dal concetto di tollerabilità acustica previsto dal Codice civile, ma io faccio fatica a capire perché ciò che può essere tollerabile per me, potrebbe non esserlo per il mio vicino di casa. Il concerto delle campane nelle 24 ore è una tradizione plurisecolare, codificata l'ultima volta circa un secolo fa dal parroco don Francesco Carbonino: speriamo che possa rimanere così in futuro».